



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

VILMINORE DI SCALVE

BGIC804004

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VILMINORE DI SCALVE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 4** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 8** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 14** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto è un istituto omnicomprensivo a servizio di un territorio montano decentrato piuttosto vasto che comprende il territorio censuario e amministrativo dei Comuni di Colere, Schilpario, Vilminore e Azzone. È strutturato su 8 plessi (2 scuole dell'infanzia, 3 scuole primarie, 2 scuole secondarie di 1 grado e 1 primo biennio di scuola secondaria di 2 grado). Normalmente nelle diverse scuole confluiscono gli alunni del territorio comunale (incluso quello delle frazioni) logisticamente più vicini alle strutture scolastiche presenti con riferimento all'ordine di interesse, anche se poi la scelta delle famiglie può essere condizionata anche da altri fattori, quali la possibilità di svolgere il tempo pieno. Tutti i plessi sono logisticamente posizionati a distanze accettabili sul territorio montano frazionato nei 4 Comuni della Val di Scalve.

La struttura degli edifici è adeguata in quanto gli stessi sono stati recentemente ristrutturati; tutti gli edifici sono attrezzati con rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche e con porte antipanico. Tutti i plessi hanno accesso a palestre comunali, ubicate all'interno della scuola o nelle immediate vicinanze.

La popolazione studentesca (circa 300 studenti) è prevalentemente locale e omogenea dal punto di vista socioculturale (l'indice ESCS si colloca tra il basso e il medio-basso). La presenza di alunni di cittadinanza non italiana è minima. Il numero degli alunni con disabilità certificata e degli alunni certificati DSA (170/2010) è inferiore ai riferimenti medi del territorio di appartenenza (Provincia di Bergamo, Regione Lombardia) e al dato nazionale. La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola è generalmente positiva e costruttiva: rari sono i casi di dispersione scolastica. I casi di disagio giovanile sono contenuti e, di norma, abbastanza governabili. Il rapporto docenti/discenti è in generale adeguato.

Il territorio offre varie opportunità lavorative e una minoranza di diplomati sceglie di proseguire gli studi.

Grazie alla partecipazione a bandi PON e PNRR ed all'ottenimento dei relativi finanziamenti (in particolare "Piano scuola 4.0 – Azione 2 – Next generation labs – Laboratori per le professioni digitali del futuro" e "Piano scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation Classrooms – Ambiente di apprendimento innovativo") l'istituto ha potenziato le proprie risorse in termini di attrezzature materiali e digitali.

Il BIENNIO DELLA SCUOLA SUPERIORE è attualmente dotato di:

- un laboratorio di chimica e un laboratorio di meccanica;
- un laboratorio di informatica con 16 PC per multimedia e CAD, 15 lettori VR, 1 sistema di proiezione, 2 carrelli di protezione e carica, 5 notebook, applicativi e software dedicati per sviluppare competenze creative e digitali;



- un'aula immersiva con 16 tablet, 3 sistemi di proiezione, applicativi e software dedicati per realizzare un laboratorio di realtà virtuale e aumentata);
- una stampante 3D;
- un laboratorio linguistico digitale, completo di gestione audio, video, applicazioni, interfaccia grafica con visualizzazione contemporanea degli schermi della classe.

Nella SCUOLA PRIMARIA sono presenti i seguenti laboratori e/o ambienti di apprendimento innovativi:

- n. 3 ambienti finalizzati a un apprendimento attivo, collaborativo e inclusivo (uno per ciascun plesso di Colere, Vilminore di Scalve e Schilpario) equipaggiati con monitor interattivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza, con PC portatili (digital board, notebook con carrelli di ricarica, software per l'inclusione, software di presentazione con elementi interattivi (scene 3D, applicazioni didattiche, video, esercizi));
- n. 3 ambienti finalizzati alla realizzazione di esperienze "hand on" per favorire l'acquisizione di competenze STEM, per stimolare immaginazione, espressione di sé e creatività (uno per ciascun plesso di Colere, Vilminore di Scalve e Schilpario)), equipaggiati con carrello STEM e set di robotica (LEGO Education).

Infine, la SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO è dotata di:

- numerosi notebook posti in due carrelli di ricarica (uno per il plesso di Vilminore di Scalve e 1 per quello di Schilpario);
- n. 2 ambienti finalizzati alla realizzazione di esperienze "hand on" per favorire l'acquisizione di competenze STEM, per stimolare immaginazione, espressione di sé e creatività (uno per ciascun plesso di Vilminore di Scalve e di Schilpario)), equipaggiati con carrello STEM e set di robotica (LEGO Education), stampante 3D, microscopio digitale, software di simulazione laboratori di fisica e di chimica.

Nel corso dell'AS 23-24 è stato attivato (finalmente) il collegamento alla rete di fibra ottica.

VINCOLI

La dislocazione dell'istituto su di un territorio vasto, montuoso e dotato di trasporto pubblico non sempre adeguato si configura come il vincolo principale di tutta la comunità educante che, a volte, fatica, a sentirsi parte di un unico Istituto omnicomprensivo .

La posizione decentrata della Valle di Scalve fa sì che la frequenza degli istituti di scuola secondaria di II grado ubicati nei territori limitrofi richiede tempi di percorrenza di almeno 50 minuti con il trasporto pubblico e annessi problemi logistici dovuti ai fisiologici tempi morti di attesa e rispetto di coincidenze.

In tutti i Comuni sono presenti delle biblioteche con spazi e strutture non sempre adeguati.



In alcuni plessi (Vilminore e Colere) le aule non sono adeguate come dimensioni (in relazione al numero di studenti) e sono limitati gli spazi aggiuntivi per la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di pratiche didattiche più hand-on, cooperative e inclusive.

Il plesso di Vilminore di Scalve (scuola primarie e secondaria di 1 grado) non ha disposizione uno spazio esterno a verde ma per la ricreazione viene utilizzato il parcheggio antistante, interdetto al traffico durante queste attività.

Alcuni plessi hanno più spazi e laboratori di altri, ma la delocalizzazione esistente tra gli edifici scolastici dell'Istituto, la difficoltà di movimento con i mezzi pubblici e il loro costo rappresentano un vincolo sia per tutte quelle iniziative che prevedono il coinvolgimento di più plessi, sia per poter usufruire degli spazi e dei laboratori presenti in alcuni plessi da parte di studenti che ne frequentano altri meno favoriti in termine di dotazioni.

Negli AS 23-24 e 24-25 l'Istituto ha vissuto due cambi del DS Reggente e del DSGA.

Il personale presente presso la segreteria scolastica è caratterizzato da una forte grado di precarietà.

Anche il biennio superiore e solo in alcune discipline la scuola secondaria di 1 grado soffrono di un precariato eccessivo; infatti, la presenza di molti spezzoni orario, che vedono l'assegnazione a docenti precari e/o supplenti temporanei, non favorisce una completa stabilizzazione del personale.

Un vincolo è rappresentato anche dalla nomina spesso tardiva di alcuni docenti, soprattutto nella scuola secondaria, incluso quelli di sostegno che obbliga a una temporanea redistribuzione delle risorse e dal fatto che la maggior parte dei docenti di sostegno è senza specifica specializzazione.

Anche la dislocazione dei vari plessi sul territorio rappresenta un altro vincolo nella fase di assegnazione di incarichi al personale docente, talvolta impegnato anche su più scuole, con ricadute sulle articolazioni orarie delle attività didattiche e con alcune limitazioni nella partecipazione ai momenti di collegialità organizzati dall'Istituto.

L'organico docenti include un numero limitato (n. 3) di docenti che completano il proprio monte-ore contrattuale con incarichi di potenziamento all'interno delle classi ove operano già come docenti disciplinari.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LA VISION DELL'ISTITUTO

La scuola come istituzione che forma l'uomo e il futuro cittadino responsabile e consapevole del proprio "sapere", "saper fare", "saper essere", "saper vivere insieme".

LA MISSION DELL'ISTITUTO

L'Istituto anche per il nuovo triennio 2025-2028

.....ha come mandato realizzare una scuola che sia :

- attuale, dinamica e interprete dei cambiamenti della società;
- aperta alla dimensione europea dell'educazione;
- promotrice della conoscenza del territorio e delle sue radici storico-culturali;
- capace di sensibilizzare le giovani generazioni alle problematiche ambientali e alla tutela del patrimonio culturale e paesaggistico;
- inclusiva nel valorizzare le differenze, creare legami autentici tra le persone, favorire l'incontro tra culture diverse;
- interprete dei bisogni educativi degli alunni e supporto alle situazioni di disagio;
- contesto di lavoro e di apprendimento gratificante e motivante;
- luogo dell'accoglienza, dell'interazione positiva tra alunni, docenti e famiglie e del sostegno alla persona.

.....ha come obiettivo educativo e formativo :

- creare un ambiente di apprendimento e di vita finalizzato allo sviluppo integrale e al benessere dello studente in tutte le sue dimensioni cognitiva, operativa, relazionale, emotiva;
- sviluppare le competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza degli alunni;
- progettare percorsi flessibili in grado di valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni con difficoltà di apprendimento;
- offrire una formazione culturale più ampia possibile, che non si esaurisca in una serie specifica di conoscenze, competenze e abilità, ma che fornisca anche la capacità di imparare autonomamente, tenuto conto dell'attuale struttura del mondo del lavoro;
- prevenire la violenza di genere e contrastare ogni forma di bullismo e cyberbullismo;
- sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio e dell'ambiente;
- rendere gli alunni consapevoli delle radici storiche della società in cui vivono;



- sviluppare le competenze degli insegnanti per innovare le metodologie di insegnamento;
- diffondere nella comunità scolastica una visione sistemica della scuola come organizzazione che apprende e lavora per la realizzazione di obiettivi comuni;
- ampliare i processi di orientamento e continuità tra i vari ordini di scuola e con il macro e micro contesto;
- offrire una didattica in grado di andare incontro anche ai bisogni formativi e professionali del territorio;
- favorire la partecipazione delle famiglie in un rapporto di reciproca fiducia
- ricercare forme, sempre più costruttive e diversificate, di raccordo e collaborazione con Enti, Istituzioni ed Associazioni presenti nel territorio;
- con specifico riferimento al biennio di scuola superiore e tenuto conto anche del laboratorio per le professioni digitali del futuro che si è realizzato con i fondi PNRR (Azione 2 – Next Generation Labs):
 - creare nuove partnership con le Scuole – Polo e potenziare quelle già in essere;
 - potenziare le iniziative per un coinvolgimento dinamico delle imprese/professionisti presenti sul territorio e degli ITS;
 - potenziare le competenze digitali applicative degli studenti e implementare un approccio culturalmente fondato ai linguaggi multimediali;
 - formare gli studenti sui temi dell'imprenditoria e della comunicazione digitale;
 - unire ad attività teoriche una formazione pratica di laboratorio;
 - potenziare il team working;
 - promuovere le capacità di progettazione e di realizzazione/attuazione di un'idea che possa avere una valenza imprenditoriale.

.....interverrà principalmente nei seguenti ambiti :

- **neurodidattica** (scuola dell'infanzia) attraverso la collaborazione con un pedagogo ed un logopedista;
- **orientamento formativo**, per aiutare il discente a fare scelte responsabili e autonome circa questioni personali e professionali e a elaborare un proprio progetto di vita, puntando sul rinforzo del metodo di studio e del senso di responsabilità, sulla conoscenza di se stessi, sulla conoscenza del contesto e su una prima conoscenza della struttura del mondo del lavoro, promuovendo all'interno di ogni disciplina attività che perseguono, allo stesso tempo, obiettivi di natura disciplinare o trasversale e obiettivi di tipo orientativo (didattica orientativa), potenziando le collaborazioni già in corso con consulenti esterni, con gli enti e le aziende presenti sul territorio;
- **ambito tecnologico-scientifico (STEM)** , grazie anche ai finanziamenti ottenuti nell'ambito del PNRR proponendo giochi di logica, attività di coding e robotica educativa, prime esperienze di programmazione con linguaggi semplici e versatili, progetti con



“Arduino”, esperienze di progettazione 2D e 3D, in abbinamento all’uso anche della stampante 3D;

- **ambito linguistico nella madrelingua** attraverso progetti che avvicinano i bambini al mondo dei libri, anche attraverso la lettura animata e facciano riscoprire il piacere della lettura;
- **ambito linguistico nella lingua inglese**, attraverso l’attivazione di progetti che promuovono, a diversi livelli, il potenziamento della lingua inglese, grazie anche alla collaborazione di una madrelingua;
- **ambito psico-motorio e sportivo** attraverso il progetto “Scalviadi”, l’organizzazione di corsi invernali (sci alpino, sci di fondo, pattinaggio) e di nuoto in piscina;
- **ambito civile e sociale**, attraverso progetti e attività finalizzate a:
 - prevenire situazioni di disagio scolastico e non solo;
 - prevenire le dipendenze agendo sulle competenze personali e sulle abilità sociali (life skills);
 - valorizzare le risorse/potenzialità e le diversità di ognuno;
 - promuovere l’importanza della salute per il benessere complessivo di ciascun individuo;
 - conoscere e rievocare gli eventi significativi della storia locale-nazionale-internazionale come mezzo per condividere valori alla base della società, quali il valore della pace e della libertà, ed esprimere sentimenti, riflessioni, pensieri sui temi della pace e della guerra;
 - conoscere le diverse associazioni che operano sul territorio e cogliere il ruolo da esse rivestito nella società civile e l’importanza di una donazione a favore di altre persone;
 - prendere parte a iniziative di service learning, in collaborazione con le associazioni del territorio e professionisti/imprese locali, al fine di unire il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l’acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità;
- **conoscenza, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e ambientale locale**, attraverso progetti che promuovere nei giovani una mentalità di sviluppo consapevole e sostenibile del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui vivono.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

PRIORITA' RAV

Nel RAV compilato all'inizio dell'AS 24-25, sulla base delle attività di monitoraggio svolte e degli obiettivi di processo raggiunti (completamente o parzialmente), sono stati definiti gli obiettivi di processo per il prossimo triennio come di seguito riportato.

AREA ESISTI	
Sotto area: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
PRIORITA'	TRAGUARDO
Allineare i risultati medi dell'istituto nelle prove standardizzate nazionali (prove INVALSI) in inglese listening e reading ai riferimenti medi regionali e nazionali in ogni ordine e grado di scuola	Portare il punteggio medio nella prova di inglese, sia listening che reading, allineato prima alla media nazionale e poi a quella regionale sia nel G05 sia nel G08.
OBIETTIVI DI PROCESSO collegati alla priorità e al traguardo	
1. Curricolo, progettazione, valutazione Inserire tra le proposte di ampliamento dell'offerta formativa dell'istituto la presenza, per buona parte dell'anno scolastico, di una madrelingua inglese nelle classi del primo ciclo e del biennio di scuola superiore	
2. Curricolo, progettazione, valutazione Programmare incontri tra i docenti disciplinari di lingua inglese sulle strategie da mettere in atto per innalzare la competenza multilinguistica in inglese	

AREA ESISTI	
Sotto area: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
PRIORITA'	TRAGUARDO
Rendere la valutazione per competenze un asse portante nella didattica	Redigere e compilare in modo sistematico nei compiti di realtà/significativi proposti in classe griglie di osservazione e di valutazione.
OBIETTIVI DI PROCESSO collegati alla priorità e al traguardo	
1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Incrementare le competenze dei docenti nell'ambito della didattica per competenze e della didattica innovativa	

AREA ESISTI	
Sotto area: RISULTATI A DISTANZA	
PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare la qualità dell'offerta dell'Istituto in termini di orientamento formativo.	Misurare la qualità dell'offerta formativa proposta in termini di orientamento, coinvolgendo gli alunni e le loro famiglie
OBIETTIVI DI PROCESSO collegati alla priorità e al traguardo	
1. Continuità e orientamento Monitorare l'attuazione del piano di orientamento attraverso il monitoraggio del consiglio orientativo, degli indicatori di processo e di risultato del piano e la somministrazione di un questionario che raccolga le osservazioni dell'utenza in merito alla validità delle diverse attività di orientamento proposte.	



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L'istituto propone tre articolazioni orarie diverse nella SCUOLA PRIMARIA: tempo normale su sei mattinate (30 ore totali settimanali, lunedì-sabato), tempo normale su cinque giorni (30 ore settimanali, lunedì-venerdì) e tempo pieno su cinque giorni (40 ore totali settimanali, lunedì-venerdì) per rispondere alle esigenze del territorio.

Si precisa che nel corso dell'AS 23-24, in seguito alla richiesta pervenuta (da parte dell'Amministrazione Comunale di Vilminore di Scalve) di prendere in considerazione una eventuale modifica dell'orario di apertura della SCUOLA DELL'INFANZIA di Bueggio, l'Istituto, avvalendosi del supporto di una delle sue commissioni, ha ravvisato la necessità di ampliare il quadro conoscitivo in merito ai bisogni effettivi del territorio e ai servizi che l'amministrazione comunale può fornire a supporto dell'iniziativa; pertanto, nella parte conclusiva dell'AS 23-24, sono stati organizzati una serie di incontri tra le figure dirigenziali dell'Istituto e dell'amministrazione comunale, le famiglie dei bambini che frequenteranno la scuola dell'infanzia per gli AS 24-25, 25-26, 26-27 per raccogliere le reali necessità, le aspettative e la dimensione dei bisogni del territorio; il tutto è stato funzionale alla predisposizione di una valutazione didattico-pedagogica in merito alla richiesta avanzata; gli elementi raccolti in occasioni degli incontri di cui sopra hanno evidenziato, almeno per i prossimi anni scolastici, di non ampliare l'orario di apertura e chiusura della scuola d'infanzia di Bueggio, ma semplicemente di anticipare di circa quindici minuti l'orario di ingresso dei bambini.

CURRICOLI VERTICALI DISCIPLINARI

Nel corso dell'AS 23-24 l'Istituto ha rielaborato i curricula verticali (dall'infanzia al primo biennio della scuola secondaria di 2 grado) di ogni disciplina.

Questo lavoro è stato condotto partendo sia dalle buone pratiche di insegnamento già in atto, sia dalle Indicazioni per il curriculum del 2012-2018 (per il 1 ciclo) e dalle Linee Guida per gli istituti tecnici (primo biennio) del 2010 e successive modifiche e integrazioni.

All'interno dei curricula, per ciascuna disciplina e annualità, sono stati individuati le competenze, le abilità, le conoscenze e i traguardi specifici (obiettivi minimi), da raggiungere attraverso la progettazione annuale, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e la progettazione/realizzazione di UDA.

Per quanto riguarda il curricolo verticale di educazione civica, a seguito dell'emanazione in data 07/09/2023 del DM n. 83, l'Istituto ha provveduto, nella parte iniziale dell'AS 24-25, ad aggiornare il curriculum verticale di educazione per adeguarlo alle tematiche, ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento previsti dalle nuove Linee guida. In occasione della fase di progettazione didattica iniziale, ogni CdC, partendo dal nuovo curriculum verticale, effettuerà la programmazione di dettaglio della disciplina e provvederà alla ripartizione tra i docenti in contitolarità del monte ore annuale



previsto dalla legge n. 92/2019 (almeno 33 ore). Si precisa, inoltre, che il ruolo di coordinatore della disciplina ed. civica in ciascuna classe viene svolto:

- dal docente referente di classe per la scuola primaria;
- dal coordinatore di classe per la scuola secondaria di 1 grado;
- dal docente di Diritto e Economia per il biennio della scuola secondaria di 2 grado.

PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

La progettazione didattica attiva il percorso formativo della classe e di ciascun alunno con specifici interventi operativi, utilizza i contributi di tutte le discipline per lo sviluppo delle competenze ed è sottoposta costantemente a momenti di verifica e valutazione per adeguare le attività alle esigenze che emergono in itinere.

Le programmazioni disciplinari, nei diversi livelli e ordini di scuola dell'Istituto, vengono accuratamente progettate:

- tenendo conto del curriculum d'Istituto e delle Indicazioni/Linee guida nazionali;
- mettendo al centro delle scelte didattiche lo studente che apprende, partendo, come atti preliminari, dall'analisi dei bisogni formativi e dalla rilevazione delle condizioni individuali dei discenti attraverso i seguenti strumenti:
 - scambio di informazioni tra il personale docente operante nei diversi livelli scolastici;
 - eventuali test di ingresso;
 - verifiche di eventuali debiti formativi;
 - analisi di documentazione pregressa;
- prevedendo molteplicità e flessibilità delle strategie, finalizzate al recupero di un eventuale svantaggio culturale e/o di lacune pregresse, alla piena integrazione e alla valorizzazione delle individualità;
- prevedendo l'inserimento nella progettazione annuale di U.d.A. e/o compiti di realtà significativi, al fine di sostenere le integrazioni delle discipline e di far sviluppare e applicare in modo integrato competenze di tipo trasversale (coniugare i saperi scientifici e tecnologici con quelli linguistici e storico sociali nel quadro dei 4 assi culturali e delle 8 competenze chiave di cittadinanza);
- affrontando gli argomenti disciplinari in modo da stimolare la dimensione del ragionamento logico-formale e la capacità di operare analisi di tipo funzionale e formale, di utilizzare strategie, tecniche e procedure mentali di tipo induttivo e di risoluzione di problemi, di individuare analogie e differenze, simmetrie e dissimmetrie anche in contesti nuovi;
- relativamente all'area "Cittadinanza e Costituzione" prevedendo percorsi di sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, attraverso la messa in campo di progetti ad essi finalizzati, grazie anche alla collaborazione con gli enti e le istituzioni del territorio;
- nel caso della scuola secondaria, rendendo stabile e proficuo il rapporto con gli enti locali e le agenzie istituzionali che si occupano di orientamento.

Una didattica che progetta e valuta per competenze ha come obiettivo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno grazie alla predisposizione di condizioni personali e ambientali che



favoriscono l'apprendimento (in modo particolare con lo sviluppo delle life skills).

Nella scuola dell'infanzia gli incontri di progettazione/programmazione si svolgono in modo condiviso tra i due plessi; nella scuola primaria i docenti effettuano una programmazione periodica per ambiti disciplinari e/o classi parallele, mentre nella scuola secondaria di 1 e 2 grado questa modalità di lavoro è lasciata alla libertà di insegnamento, sebbene sia incoraggiata attraverso la calendarizzazione di incontri periodici di programmazione/organizzazione delle attività didattiche interne ai due plessi; nel biennio non ci sono classi parallele ma i docenti progettano e programmano, laddove fattibile, raccordandosi con i corrispondenti docenti disciplinari delle scuole-polo dove gli studenti accederanno, in modo che ci sia un buon allineamento tra i programmi svolti, non solo in termini di conoscenze ma anche di abilità e competenze.

Negli ultimi anni sono stati messi a punto modelli comuni da utilizzare nella propria attività didattica quali modelli di PEI, di PDP, di progettazione didattica (programmazione annuale del Consiglio di Classe, programmazione annuale disciplinare, relazione finale disciplinare, relazione conclusiva del Consiglio di classe), disponibili per tutti gli insegnanti sul Drive dell'Istituto; questi documenti, una volta compilati, vengono condivisi con i colleghi di ciascun CdC attraverso il registro elettronico.

La differenziazione dei percorsi didattici ed educativi avviene con il supporto del docente di sostegno e di eventuali educatori/assistenti all'autonomia, utilizzando metodologie personalizzate e differenti mediatori didattici (iconici, sonori, simbolici e multimediali); le attività didattiche si svolgono anche con l'utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: CAA, sintesi vocale, ecc.). La scuola realizza molteplici attività e progetti per favorire l'inclusione: laboratori manipolativi creativi, progetti di sensibilizzazione nei confronti della diversità, attività ludico-sportive, laboratori/progetti con associazioni impegnate nel sociale (CDD e casa di riposo) ecc. Poiché l'inclusione non può prescindere da una buona socializzazione con i compagni, l'Istituto ha individuato spazi di condivisione per momenti destrutturati come intervallo, feste, progetti specifici. Anche le uscite sul territorio per conoscere ed esplorare l'ambiente circostante, le opportunità ed i servizi che esso offre sono considerate preziose occasioni di socializzazione. Particolare attenzione è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo; infatti, l'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è quello di permettere alla persona di "sviluppare un proprio progetto di vita futura". L'istituto supporta le famiglie degli studenti BES nella scelta della scuola secondaria di 2 grado, attraverso anche l'organizzazione di percorsi di mini - inserimento; allo stesso modo, in presenza di studenti frequentanti il Biennio di scuola superiore che devono essere riorientati, l'istituto si raccorda direttamente con le scuole di formazione professionale presenti sul territorio, con alcune delle quali ha già in essere accordi di rete.

La valutazione del processo di apprendimento viene condotta attraverso delle griglie di valutazione comuni, complete di descrittori e livelli, diversificate per ordine e grado di scuola.

La valutazione del comportamento viene realizzata utilizzando indicatori descrittivi, che tengono in considerazione le competenze sociali, relazionali e civiche degli studenti.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



Molteplici sono i progetti che l'Istituto mette in campo ogni anno per ampliare l'offerta formativa, finanziati in economia diretta o con il supporto delle famiglie e degli enti locali. La realizzazione di questi progetti avviene principalmente in orario curricolare nelle ore di lezione e in parte in orario extracurricolare.

Le attività sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto, ponendo particolare attenzione ai bisogni/interessi dei ragazzi, alle proposte formulate anche da altre agenzie territoriali e istituzionali e agli esiti dei progetti realizzati nell'AS precedente e raccolti mediante la compilazione del modulo "Scheda monitoraggio e valutazione progetto".

L'Istituto per dare una impostazione sistemica alla propria azione didattica/educativa ha elaborato:

- una "Scheda presentazione progetto" all'interno della quale, per ciascuna attività di ampliamento dell'offerta formativa, il responsabile del progetto definisce obiettivi/finalità, destinatari, metodi utilizzati, eventuali rapporti con altre istituzioni/enti, durata, nonché aspetti organizzativi quali risorse umane impiegate, risorse logistiche (spazi e luoghi dove si svolge il progetto) ed organizzative che si prevedono di utilizzare;
- una "Scheda azione per lo sviluppo delle competenze STEM-STEAM" dove il responsabile dell'attività riporta la descrizione delle azioni, i destinatari, il periodo di attuazione, gli obiettivi e le metodologie specifiche per l'insegnamento e l'apprendimento integrato delle discipline STEM;
- il Piano di Orientamento formativo, dove è stata definita una proposta di orientamento per ciascuna delle classi della scuola secondaria di 1 e 2 grado; dopo di che, ogni consiglio di classe sceglie le attività che attuerà nell'anno scolastico in corso tra le diverse proposte previste dal piano della classe corrispondente per ordine/grado di scuola.

Ci sono alcuni progetti che rappresentano lo "zoccolo duro" dell'Istituto e che vengono riproposti con continuità ogni anno scolastico.

- THE BETTER BABY SCHOOL (progetto con intervento di un pedagogo e di un logopedista)
 - OB: sviluppare le basi neurofisiologiche indispensabili all'apprendimento della letto-scrittura.
 - Destinatari: tutti i bambini della scuola dell'infanzia.
- SCALVIADI
 - OB: organizzazione di tre giornate ludico sportive dove gli obiettivi motori si fondono con quelli educativi, ricreativi e relazionali.
 - Destinatari: tutti gli alunni dell'istituto.
- PROGETTO AFFETTIVITA' (con la collaborazione di un esperto esterno)
 - OB: conoscere sé stessi per vivere serenamente il cambiamento sia fisico che sociale.
 - Destinatari: alunni classe 5^a di tutti i plessi della scuola primaria.
- PROGETTO AFFETTIVITA'-SESSUALITA' (con intervento del ginecologo/medico di base e dello psicologo)



- OB: maturare atteggiamenti consapevoli verso sé stessi e verso gli altri assumendo comportamenti responsabili in ogni sfera della dimensione umana: culturale, biologica e relazionale affettiva.
- Destinatari: alunni classe 3^a di tutti di plessi della scuola secondaria di 1 grado.
- LISTEN TO ME - SOSTENERE LEGAMI
 - OB: prevenire situazioni di disagio scolastico; individuare strategie per affrontare nodi problematici, valorizzare le risorse e le diversità di ognuno, promuovere benessere, coltivare la qualità educativa e relazionale all'interno della comunità scolastica.
 - Destinatari: Alunni, genitori, docenti.
- DVA (diversamente atleti)
 - OB: imparare a riconoscere ed accogliere le diversità, sia visibili che non visibili (fisiche o psichiche) non come un ostacolo ma come un'opportunità di crescita; riflettere sulle caratteristiche con cui si può delineare la diversità e le conseguenze che può comportare a livello personale, familiare, lavorativo, sociale; conoscere realtà in cui la disabilità è diventata motore di rinascita; svolgere attività sportiva in prima persona simulando una situazione di disabilità; entrare in contatto con persone diversamente abili che svolgono attività sportiva a livello amatoriale o professionistico.
 - Destinatari: alunni classe 3^a di tutti di plessi della scuola secondaria di 1 grado.
- GIOCHIAMOCELA (in collaborazione con CDD e cooperativa Azzurra, i ragazzi del CDD (Centro Diurno Disabili) della Valle di Scalve e della cooperativa AZZURRA vengono a fare lezione con gli alunni di alcune classi della scuola secondaria di 1 grado, affrontando gli apprendimenti motori e sportivi (che saranno chiaramente adattati in base alle capacità di tutti) o proponendo dal canto loro alcune attività.
 - OB: obiettivi motori; obiettivi formativo-relazionali, quali costruzione di rapporti di simpatia, fiducia ed empatia, rispetto dell'altro nella sua specificità e nelle sue difficoltà, miglioramento della disponibilità all'ascolto, aumento della tolleranza verso l'altro, incremento del controllo emotivo, sostegno dell'autostima, aumento della capacità di socializzazione, integrazione ed inclusione, possibilità di misurarsi con gli altri e di esprimere le proprie capacità, rispetto delle regole e comprensione delle caratteristiche e dei ruoli di ognuno, comunicazione alternativa e funzionale.
 - Destinatari: alunni classe 3^a di tutti di plessi della scuola secondaria di 1 grado.
- UNPLUGGED (programma di prevenzione delle dipendenze e promozione della salute, disegnato, a partire dalle migliori evidenze scientifiche, da un gruppo di ricercatori europei e valutato nell'ambito dello studio EU-Dap (European Drug addiction prevention trial); è un programma europeo di provata efficacia, basato sul modello dell'influenza sociale e mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali (quali l'assertività o la capacità di rifiuto e di resistenza alla pressione dei pari) necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, e per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze. Il progetto è promosso dal Dipartimento Dipendenze – Area prevenzione dell'ATS di Bergamo in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e



prevede la formazione preliminare dei docenti, che poi lavoreranno con le classi.)

- OB: favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali; sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali; correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione; migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze.
- Destinatari: alunni classe 1^a del primo biennio della scuola secondaria di 1 grado.
- GIOVANI SPIRITI (progetto di prevenzione all'uso di sostanze legali e illegali e di altri comportamenti a rischio; l'attività proposta riguarda il modulo gioco/videogioco/gioco d'azzardo e il modulo smartphone e social ed è rivolta a studenti del 2 anno che hanno partecipato al programma UNPLUGGED in classe 1. Il progetto è promosso dal Dipartimento Dipendenze – Area prevenzione dell'ATS di Bergamo in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e prevede la formazione preliminare dei docenti, che poi lavoreranno con le classi.)
 - OB: promuovere una corretta informazione rispetto alle dipendenze comportamentali e da sostanze; promuovere una educazione normativa ovvero la capacità di riconoscere e superare le credenze di senso comune e le loro capacità di condizionamento; promuovere abilità di vita quali assertività, capacità di resistere alle pressioni degli altri e del gruppo, capacità relazionali e comunicative (gestione dei conflitti, dello stress, della rabbia e di altri stati emotivi), capacità di prendere decisioni e risolvere problemi, pensiero critico, empatia e creatività.
 - Destinatari: alunni classe 2^a del primo biennio della scuola secondaria di 1 grado.
- PIT-STOP (programma di prevenzione dell'abbandono scolastico che prevede il coinvolgimento di un educatore esterno che lavora in un piccolo gruppo con i ragazzi che mostrano significative difficoltà scolastiche)
 - OB: apprendere un metodo di studio per favorire l'autonomia; programmare e ottimizzare la gestione dei compiti da svolgere a casa; fornire un supporto per la preparazione a interrogazioni/verifiche; affrontare l'emotività; fare leva sulla motivazione.
 - Destinatari: alcuni alunni del primo biennio della scuola secondaria di 1 grado .

L'elenco completo dei progetti approvati dal Collegio dei Docenti relativo all'AS in corso è disponibile sul sito istituzionale nella sezione didattica.



Scelte organizzative

Con la comunicazione prot. N. 20998 del 22.09.2021 l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia ha comunicato la necessità di nominare un Commissario straordinario per l'Istituto di Vilminore di Scalve in quanto trattasi di Istituto Omnicomprensivo; infatti la C.M. 1 ottobre 2019 prot. n.20399, che detta disposizioni in merito alle elezioni degli organi collegiali a livello di istituzione scolastica, dispone che "Nelle istituzioni scolastiche che comprendono al loro interno sia scuole dell'infanzia, primarie e/o secondarie di primo grado, sia scuole secondarie di secondo grado, invece, continuerà ad operare il commissario straordinario, non essendo ancora intervenuta una soluzione normativa circa la composizione del consiglio di istituto delle scuole in questione". Con Decreto n. 403 del 29.10.2021, emanato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Ufficio III – Ambito Territoriale di Bergamo, è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Istituto Omnicomprensivo di Vilminore di Scalve, il quale rimarrà in carica fino a quando non verrà costituito il Consiglio d'Istituto.

PERIODO DIDATTICO

L'attività didattica è organizzata in tutti gli ordini e gradi di scuola dell'istituto in quadrimestri.

MODELLO ORGANIZZATIVO

Il Dirigente Reggente (in passato e attualmente) opera con una leadership diffusa individuando figure a cui affidare compiti organizzativi e utilizzando lo strumento della delega delle funzioni per migliorare l'efficienza del servizio e della gestione amministrativa.

L'organizzazione può contare su un collaboratore del DS che ha funzioni vicarie e di coordinamento dell'Istituto.

Alcuni docenti partecipano al modello organizzativo attraverso l'assunzione di specifici incarichi quali:

- coordinatore di plesso (n. 8);
- coordinatore di classe (n. 8), limitatamente alla scuola secondaria di 1 e 2 grado;
- funzione strumentale GESTIONE PTOF e CONTINUITA'-ORIENTAMENTO – AREA 1 la quale:
 - è supportata dalla COMMISSIONE PTOF – ORIENTAMENTO E CONTINUITA' (n. 9 componenti) e dalla sottocommissione ed. civica/curricoli (n. 7 componenti);
 - coordina la redazione, l'organizzazione e l'attuazione del PTOF attraverso i gruppi di lavoro interni a ciascun plesso di ogni ordine e grado di scuola;
 - monitora e valuta le attività del PTOF;
 - raccoglie e rielabora i dati monitorati;
 - favorisce il passaggio tra i vari ordini di scuola nel segno dell'integrazione e



- dell'accoglienza;
- fa conoscere la realtà lavorativa del territorio nell'ambito dell'orientamento;
- funzione strumentale NUOVE TECNOLOGIE, TEAM DIGITALE e DD - AREA 2, la quale:
 - è supportata dalla COMMISSIONE NUOVE TECNOLOGIE – TEAM DIGITALE – DD (n. 8 componenti);
 - effettua un'analisi dei bisogni strumentali e tecnologici dell'Istituto, coordina i piani di interventi, promuove le nuove tecnologie in ambito didattico;
 - provvede all'aggiornamento del sito internet istituzionale, sia per quanto concerne i contenuti, sia per i menù;
 - raccoglie le segnalazioni di problematiche alle strumentazioni digitali nei differenti plessi affinché le stesse possano essere risolte in modo rapido e definitivo da parte dei tecnici preposti;
 - raccoglie e rielabora i dati monitorati;
- funzione strumentale GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE) – AREA 3, la quale:
 - è supportata dalla COMMISSIONE GLI;
 - effettua un'analisi dei bisogni della scuola sulla base delle necessità emerse nei Consigli di Classe e nei Collegi Docenti;
 - coordina lo studio e la progettazione di specifici interventi sugli alunni;
 - monitora e valuta le attività progettate e realizzate;
 - provvede alla redazione del PI (progetto annuale per l'inclusione);
 - provvede alla predisposizione della documentazione che sottende il lavoro con gli alunni certificati, le scadenze, le compilazioni e l'aiuto rivolto soprattutto a chi è alla prima esperienza con una cattedra di sostegno;
 - provvede alla pianificazione della somministrazione delle prove MT;
 - provvede alla partecipazione a corsi specifici e alla successiva condivisione dei nuovi apprendimenti;
 - provvede alla presentazione di progetti da sperimentare nel nuovo anno scolastico;
 - raccoglie e rielabora i dati monitorati;
- docente orientatore, avente la funzione di favorire l'orientamento degli alunni, in linea con le rispettive capacità e interessi, tenendo conto del percorso di studi svolto e delle possibilità offerte dal territorio.

Gli uffici amministrativi sono organizzati in un ufficio protocollo/amministrazione digitale, un ufficio contabilità, un ufficio didattica e alunni, un ufficio personale, coordinati da un DSGA che in alcuni anni è assegnato in condivisione con altri Istituti.

Come richiesto dalla normativa i servizi attivati per la dematerializzazione dei servizi sono:

- registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>
- pagelle online <https://nuvola.madisoft.it/login>
- newsletter <https://icvilminorediscalve.edu.it/>
- modulistica dal sito scolastico <https://icvilminorediscalve.edu.it/>;



- comunicazioni DS/Docenti - DSGA/ATA e Studenti/Famiglie, con “Bacheca della scuola” del registro elettronico <https://nuvola.madisoft.it/login>

P.T.O.F., Regolamenti interni, patti di corresponsabilità e qualsiasi piano elaborato/revisionato nel corso dei diversi anni scolastici sono approvati collegialmente e pubblicati sul sito dell'istituto e consultabili presso la segreteria.

INTERAZIONI CON IL TERRITORIO E ALTRE SCUOLE

L'Istituto collabora in modo sistematico e costruttivo con le realtà del territorio quali amministrazioni comunali, Comunità Montana, UONPIA Piario, Tutela dei minori, Donatori di sangue Valle di Scalve, AIDO, ADMO, CAI, Protezione civile, CRI, Gruppi alpini, Soccorso alpino C.N.S.A., Corpo forestale carabinieri, Polizia municipale, Biblioteche Comunali, BIM dell'Oglio (Bacino Imbrifero Montano), associazioni museali/culturali/sportive e con alcuni ITS.

Allo stato attuale l'Istituto ha attive alcune convenzioni/accordi con:

- l'Università degli studi di Bergamo
 - la finalità è quella di accogliere gli studenti universitari per il tirocinio formativo;
 - l'Istituto nomina un docente Tutor che vigila su quanto stabilito nel Progetto di Tirocinio e si correla con il tutor coordinatore e con il tutor organizzatore;
- il Centro Diurno Disabili della Val di Scalve (CDD):
 - la finalità è quella di progettare e realizzare percorsi, che possano, da una parte potenziare le capacità personali, sociali, di cittadinanza e di inclusione degli studenti dell'Istituto e dall'altra creare un percorso di continuità per gli studenti con grave disabilità uscenti dall'Istituto stesso e confluenti nel CDD;
 - sono previsti incontri periodici per pianificare e realizzare i progetti didattici-educativi;
- la rete SPS (scuole che promuovono salute), con lo scopo di realizzare attività didattiche che promuovono la salute;
- l'Ambito BG02 (rete centro territoriale per l'inclusione), per la formazione del personale docente;
- alcuni istituti di scuola secondaria di II grado ubicati nei territori limitrofi, ove gli studenti del biennio continueranno il loro iter di istruzione-formazione:
 - la finalità è sia quella di avere programmazioni disciplinari allineate a quelle degli istituti di destinazione sia far conoscere agli studenti uscenti dal biennio l'ambiente e i compagni futuri attraverso la programmazione di microinserimenti;
 - sono attivi anche possibili percorsi di riorientamento verso centri di formazione professionale.

INTERAZIONI CON LE FAMIGLIE

La scuola utilizza strumenti on line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico,



piattaforma GSuite, Classroom, Meet, sito dell'istituto).

Nel corso dell'AS 23-24 e all'inizio dell'AS 24-25, attraverso gruppi di lavoro interni ai vari ordini e gradi di scuola, sono stati rivisti i patti di corresponsabilità, il regolamento d'istituto e altri regolamenti interni con la finalità sia di identificare e condividere all'interno della comunità scolastica regole comportamentali che concorrano a un continuo miglioramento dei processi organizzativi e didattico-educativi, sia maturare un sempre maggior senso di appartenenza alla comunità scolastica stessa.

Sono previsti molteplici momenti di interazione con le famiglie quali:

- partecipazione agli organi collegiali;
- incontri individuali alla presenza del team docenti per la scuola primaria e dell'infanzia;
- colloqui individuali per la scuola secondaria di I e II grado;
- presentazione del PTOF e della progettazione annuale del CdC all'assemblea dei genitori di ogni classe all'inizio dell'AS in corso;
- partecipazione ad attività extrascolastiche per responsabilizzare i genitori sul loro ruolo attivo nella formazione dei propri figli (es. corso sulle piattaforme più utilizzate nella didattica, percorso formativo sull'uso consapevole della tecnologia, open day presso il biennio, ecc.);
- collaborazione attiva nella realizzazione di iniziative e progetti extracurricolari.

L'istituto chiede alle famiglie di versare un contributo volontario fisso annuale pari a 50 euro/studente solo nella scuola secondaria di 2 grado (biennio tecnico-economico) per il funzionamento dei laboratori.

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Partendo dalle necessità/preferenze formative del personale docente, raccolte mediante la compilazione di un modulo Google, le attività di formazione nel prossimo triennio si focalizzeranno principalmente:

- sull'utilizzo delle attrezzature/tecnologie (visori, aula immersiva, ecc.) e dei software (Mozaik, Carraro Lab, pacchetto Adobe, ecc.) acquistati con i fondi PNRR;
- sulla progettazione e implementazione di attività didattiche che promuovono le competenze STEM;
- su metodologie didattiche inclusive;
- su metodologie didattiche innovative (sia progettazione che valutazione), con riferimento anche alla didattica per competenze, alla didattica metacognitiva e alla didattica orientativa.

Le attività formative potranno, a seconda del corso, essere svolte in presenza (attività laboratoriali) o tramite piattaforme e-learning; la formazione verrà pianificata valutando le proposte dell'ambito A02 e di alcune piattaforme di formazione come "Futura" e "Sofia", nonché creando percorsi tenuti da consulenti/specialisti esterni appositamente incaricati dall'Istituto o con cui l'istituto ha già in corso contratti aperti di collaborazione.

Per quanto riguarda il personale ATA sono previsti corsi di formazione e di aggiornamento in tema di



rischi generali e rischi specifici nei luoghi di lavoro, di gestione delle situazioni di emergenza e di primo soccorso.